

# NO ALLA MACELLERIA SOCIALE I DIRITTI AL PRIMO POSTO!

**La manovra del governo rappresenta una vera e propria macelleria sociale.** Si colpiscono solo coloro che non sono responsabili della crisi: lavoratori, precari, pensionati, persone con disabilità. Invece di attuare una redistribuzione del reddito e del benessere, facendo pagare "chi ha di più", si ripropone una ricetta sbagliata, la stessa che ha causato la crisi. **Una "cura" che peggiora la "malattia". Un affondo pesante che mette in ginocchio lo stato sociale italiano.** I diritti fondamentali delle persone, sanciti dalla nostra Costituzione e dai trattati internazionali, vengono calpestati in nome del mercato come regolatore di tutto, compresa la vita umana.

## AUMENTERANNO DISOCCUPAZIONE, DISUGUAGLIANZE, POVERTA'

### Meno risorse a regioni e comuni = meno servizi sociali

I tagli di 14,8 miliardi in due anni a regioni e comuni, che si sommano a quelli previsti nella precedente finanziaria triennale (-3,3 miliardi solo nel 2011), avranno pesanti ricadute su prestazioni e servizi sociali territoriali, già indeboliti dallo svuotamento del fondo nazionale per le politiche sociali (oltre due miliardi di euro in meno rispetto al 2007).

### Invalidità civile: colpiti i meno tutelati

La demagogica guerra ai cosiddetti "falsi invalidi" trova la sua concretizzazione con l'innalzamento dal 74% all'85% della soglia minima per l'ottenimento dell'assegno mensile di assistenza, tagliando fuori da questo istituto una parte di "veri invalidi". Il risparmio reale che ne deriva risulta esiguo (10, 30, 40 milioni rispettivamente nel 2011, 2012, 2013) e sproporzionato rispetto ai danni che provocherà a persone già poco tutelate dal sistema di welfare italiano. Secondo la nuova disposizione l'assegno mensile di euro 256,67 non verrà più erogato, tra gli altri, a persone con sindrome di down (75%), sordomute (80%) e amputate di arto superiore (75-80%). Persone che, per lo stigma dell'improduttività, sono già esclusi dal mondo del lavoro e dai processi di inclusione sociale. Basti pensare che in Italia, a fronte del 54% di occupati fra la popolazione, quelli con disabilità rappresentano solo il 18%.

## FERMIAMOLI!

## Ripartiamo dai diritti per un futuro migliore

**Le risorse per il sociale non sono "spese" ma "investimenti"** per uno sviluppo umano, sociale ed ambientale sostenibile, che possono rappresentare il volano per l'uscita dalla crisi.

Noi siamo per rafforzare i processi di inclusione sociale, garantendo una vita indipendente e dignitosa a tutte e tutti. Il sistema di protezione sociale, compresi i servizi, va difeso e adeguato alle esigenze della cittadinanza:

- ▶ **Vanno definiti e finanziati a livello nazionale i livelli essenziali di assistenza sociale (Liveas) al fine di rendere esigibili i diritti sociali delle persone.**
- ▶ **Va rifinanziato, aumentandone anche la dotazione, il fondo nazionale per la non autosufficienza.**
- ▶ **Vanno restituite le risorse sottratte al fondo nazionale per le politiche sociali.**

Per fare questo le risorse ci sono e basterebbe: una vera lotta all'evasione fiscale; una giustizia fiscale basata sul principio di progressività costituzionale; l'aumento della tassazione sulle rendite finanziarie e sui grandi patrimoni; il taglio delle spese militari, a partire dal ritiro delle truppe in Afghanistan; il taglio delle auto blu.

  
**LA BORSA O LA VITA**

*noi scegliamo  
la vita!*

